

Promosso da



Centro studi
Pollicino



Confraternita
di SS Pietro e Paolo

Venerdì 8 novembre *Vernissage* ore 21,00
Venerdì 15 novembre *Parole d'Inchiostro* ore 21,00
Sabato 23 novembre *Leggende d'Amore* ore 21,00
Sabato 30 novembre *Finissage* ore 21,00

Orario mostra:

venerdì dalle ore 15,00 alle ore 20,00
sabato e domenica dalle ore 10,00 alle ore 12,00
dalle ore 15,00 alle ore 20,00

Info

Segreteria del Presidente
presidente.cooltura@gmail.com
Laboratori artistici
Giulia Corino 338 6011262

FOTO DI: Ph Greg, DDanglari, Max Carcione, Manuel Crova

LABORATORI ARTISTICI: Centro Studi Pollicino

IN COLLABORAZIONE CON: Lavinia Garofalo, Associazione Culturale Stregatti.

SI RINGRAZIA: Silvia Basso, Sergio Capello, Stefania Cartasegna, Simona Cici, Giulia Corino, Lorenzo Crova, Manuel Crova, Danilo Danglari, Daniele Degano, Luana Mazzetto, Debora Pessot, Giorgio Serafino.

Con il Patrocinio di



Al di là del bene
Æ
del male

L'Associazione Cooltura con grande piacere ha deciso di promuovere la mostra di Aeno continuando quella che è la nostra progettualità: dare spazio agli artisti della zona. La chiesa di SS Pietro e Paolo, sito a cui noi teniamo molto, è il luogo più adatto per ospitare le opere che ci riportano "a microcosmi primordiali di macrocosmici sentimenti ancestrali".

Luca Broccatelli
Presidente Cooltura

Lo stile è il modo che ha l'artista di consegnare alle proprie opere la propria anima, sicuramente Aeno ha stile. La personalità di psicoterapeuta si svela nelle tematiche intrise di simbolismo nell'affiorare di visioni alchemiche, ancestrali, oniriche che sorgono da quella che gli Espressionisti definivano "l'Africa interiore". I contenuti profondi si rivestono di una linea avvolgente ed elegantemente decorativa che denota una vasta esperienza grafica.

Giuliana Romano Bussola
Assessore per la Cultura
del Comune di Casale Monferrato

Le opere di Aeno penetrano nell'intimo più inconscio, sussurrano, parlano, strattoneano, violentano, seducono, stordiscono, incantano.

Nero, serpenti, rosso, mostri, china, animali, carta. Un baccanale. Tanto e tutto insieme, lì su un foglio che diventa eco di parole soffocate.

Matericità di un viaggio onirico, quello che si spinge a forza nel più profondo dell'anima per non farlo venire fuori, per non ascoltarlo e per non dover fare i conti con se stessi.

Un rimando ad un tratto primitivo, aborigeno, semplice nella sua levatura e nei suoi messaggi.

La furia pura del proprio daimon si connette a quello di tutti noi attraverso un filo rosso che è il serpente della trasformazione che in alcuni è consapevole ed in altri ancora nascosto nei tratti neri, decisi, che ti squartano come con un'accetta per liberarti e darti un'altra forma, un altro stato, un'altra dimensione, una nuova essenza.

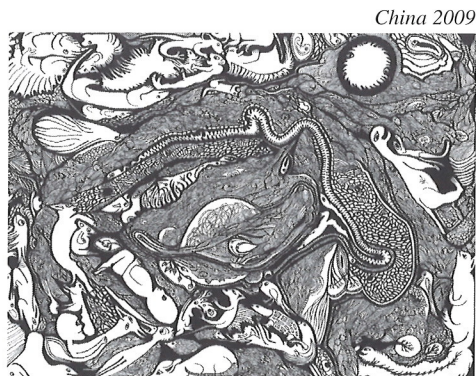
Laura Gobbi



Non detto 2011



Ritrovato 2009



China 2009

L'arte di Aeno

La pittura e la grafica di Aeno prendono origine da un luogo vitale cui le cose non hanno nome, né forma: un fondo indistinto, sia esso bianco o nero, in cui nasce una prima presenza monocellulare, una linea, una divisione originaria da cui l'opera progressivamente si genera.

Come da un oceano vivente, dai quadri di Aeno risalgono forme, fasci muscolari che s'innervano, architetture ossee in cerca di un corpo, occhi divini ancor ciechi alla luce o così visionari da non averne bisogno.

Questi organismi, inizialmente, si aggregano nello spazio vuoto come cristalli o moltiplicazioni cellulari. A linea si assomma linea, con un movimento che è allo stesso tempo di espansione e di ricerca di direzione, fino a creare masse fluttuanti che evocano corpi di creature fantastiche. Ai margini di queste creature appaiono volti, parti di corpi umani, misteriose scritte.

Successivamente l'articolazione e la complessità interna delle forme si precisano in serpenti, mostri, dèi, esseri del tempo del sogno che affollano gli spazi interstiziali della tela; strutture ossee, corpi radiografati, saturazione progressiva degli spazi attraverso elementi decorativi e simbolici che si ripetono con la costanza di un frattale. Gli esseri fantastici che compaiono in queste tele nulla dicono di sé se non la loro presenza, il loro, puro esserci, a monte di ogni distinzione, di ogni categoria morale.

Né buoni né cattivi, né angeli né mostri, queste entità meravigliose e terribili sono i segni del Sacro, le prime presenze che emergono dal fondo dell'Indistinto in cui tutto ha origine e fine. Sono il simbolo che unisce la ragione e l'inconscio e ci trascina alla realizzazione del Sé.

Michele Maranzana



Aeno (Emanuela Serafino) è nata nel 1972 ed è vissuta a Torino fino a vent'anni. Il suo interesse per la pittura si è manifestato alla fine degli anni Ottanta con una prima esperienza di formazione come ceramista, successivamente approfondita da autodidatta su materiali diversi e con modalità al di fuori delle tecniche classiche. Profondamente attratta dai particolari del fumetto noir, dal disegno orientale antico, dalle arti aborigene ha iniziato a lavorare con pastelli e acquerelli. Nel 1998 è diventata allieva della pittrice romana Ninna Verga, sviluppando l'interesse per il disegno monocromatico e per spazi più ampi.

Nel frattempo la sua ricerca sui significati dell'essere e dell'esistenza l'ha guidata verso la formazione analitica, con il raggiungimento di una specializzazione nella pratica psicoterapeutica individuale e di gruppo.

L'estendersi dell'attività professionale nell'ambito culturale e sociale ha portato Aeno nuovamente in contatto con l'ambiente artistico, incrementando notevolmente la sua curiosità ad approfondire e a sperimentare, da cui sono nati i primi disegni a inchiostro e china e le prime tele. Attualmente i suoi linguaggi spaziano dai minuti disegni a china a tele di grandi dimensioni dove acrilici, oli e chine si fondono con effetti conturbanti, dove i segni si aggregano e riempiono gli spazi come forme di vita. Caratterizza ogni opera la minuziosa attenzione per i particolari e le forme simboliche, figure o frazioni di figure autopoietiche che si attraggono e si inglobano progressivamente verso creazioni primordiali o mitiche. Oggi Aeno vive e lavora da circa un decennio come analista e artista tra Torino, Casale, Alessandria e Genova.



Uroboro Eva 2009